



Infrastrutture e Reti Italia

Distribuzione Territoriale Rete Emilia Romagna e Marche
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652851

eneldistribuzione@pec.enel.it

Bologna

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/AP/AUT

Spett.le

COMUNE VALSAMOGGIA

PEC:

comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Spett.le

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Uff. Pianificazione Territoriale

PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Oggetto: Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina denominata "BELVEDERE 4", in Comune di Valsamoggia BO.
Integrazione Variante Urbanistica.
Ns. rif. 3572/1993 (da citare nella corrispondenza)

A seguito delle integrazioni richieste nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, inerente l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica in oggetto, si trasmettono le tavole del PSC corrette.

Distinti saluti.

Allegati c.s.d.

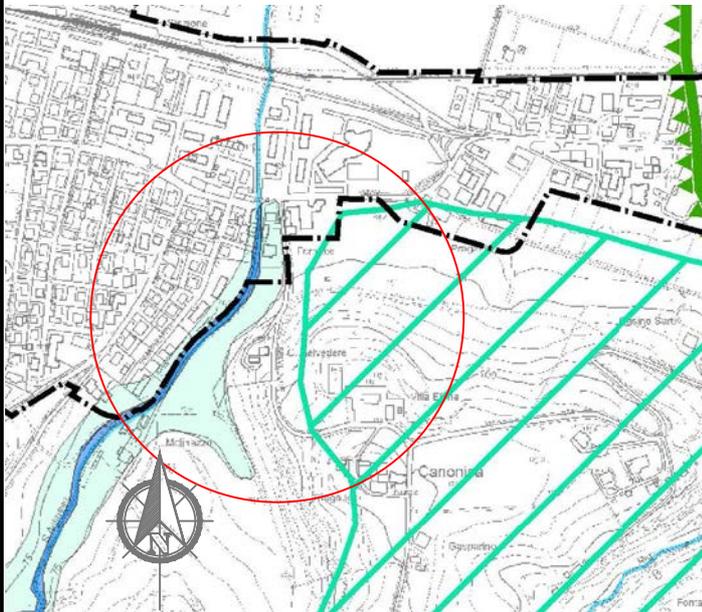
Claudio Soverini
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Comune di Valsamoggia - P.S.C. Tav.1.1 a

Scala 1:10000

STATO DI FATTO



PIANO STRUTTURALE DEI COMUNI
DELL'AREA BAZZANESE

TAVOLA DEI VINCOLI DEL PSC E DEL RUE AB.PSC.1.1a Tutele e vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica Scala 1:10.000

LEGENDA- P.S.C. Tav.1.1 a

- Confine dell'Associazione Area Bazzanese
- Confini Comunali
- Territorio Urbanizzato

SISTEMA IDROGRAFICO

- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art. 2.19 PSC, art.4.2 PTCP)
- Reticolo idrografico (artt. 2.19 e 2.20 PSC, art.4.2 PTCP)
 - principale
 - secondario
 - minore
 - minuto

- Fasce di tutela fluviale (art. 2.20 PSC, art.4.3 PTCP)
- Fasce di pertinenza fluviale (art. 2.21 PSC, art.4.4 PTCP)
- Area ad alta probabilità di inondazione (art.2.2 PSC, art.4.5 PTCP)
- Aree di interventi idraulici strutturali (art. 4.6 PTCP)
- Aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempi di ritorno di 200 anni (art. 2.23 PSC, art. 4.11 PTCP)

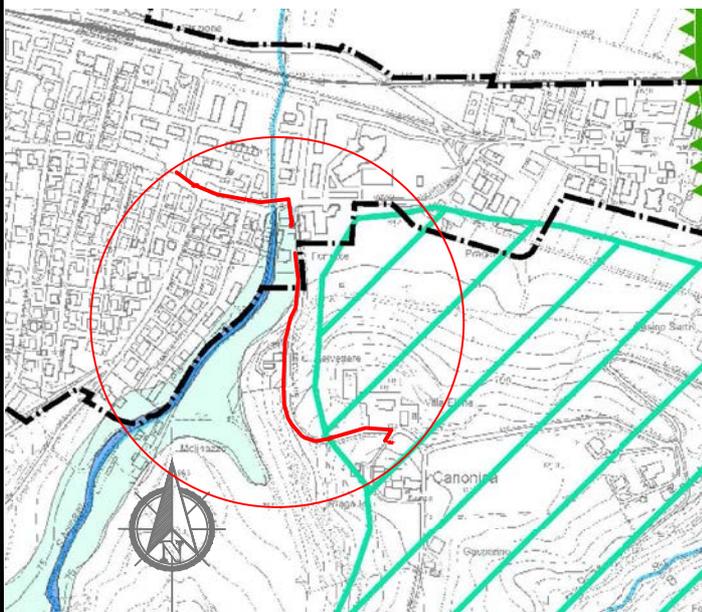
RETE ECOLOGICA DI LIVELLO PROVINCIALE

- Nodi ecologici complessi (Art. 3.5 PTCP)
- Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi (Art. 3.5 PTCP)
- Corridoi ecologici (Art. 3.5 PTCP)
- Connettivo ecologico diffuso (Art. 3.5 PTCP)
- Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico (Art. 3.5 PTCP)
- Connettivo ecologico diffuso periurbano (Art. 3.5 PTCP)
- Direzioni di collegamento ecologico (Art. 3.5 PTCP)
- Varchi ecologici (Art. 3.5 PTCP)
- Progetto di tutela, recupero e valorizzazione delle aste fluviali - Torrente Samoggia (art. 4.7 PTCP)

Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo del PTCP

- Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo (Art. 3.5 PTCP)
- Interferenze con infrastrutture ferroviarie e viarie esistenti e di progetto (PTCP Art. 3.5)
- Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati (Artt. 9.1 e 9.3 PTCP)
- Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale suscettibili di sviluppo (Artt. 9.1 e 9.3 PTCP)

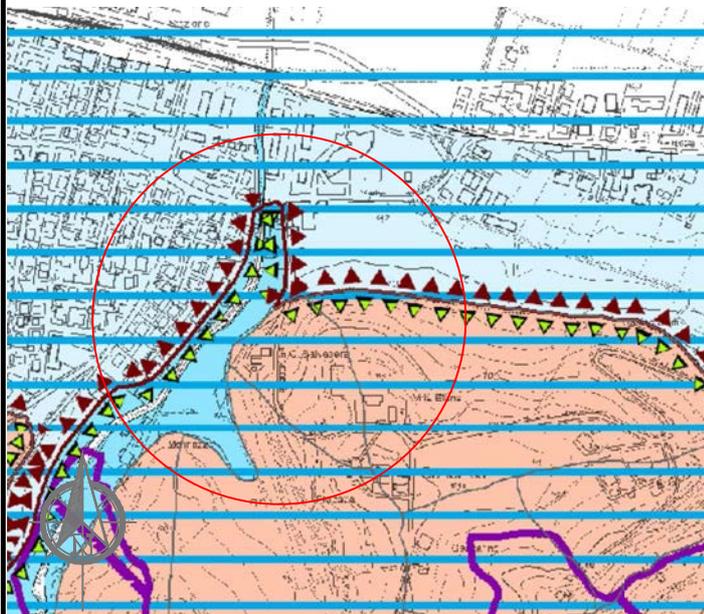
STATO DI PROGETTO



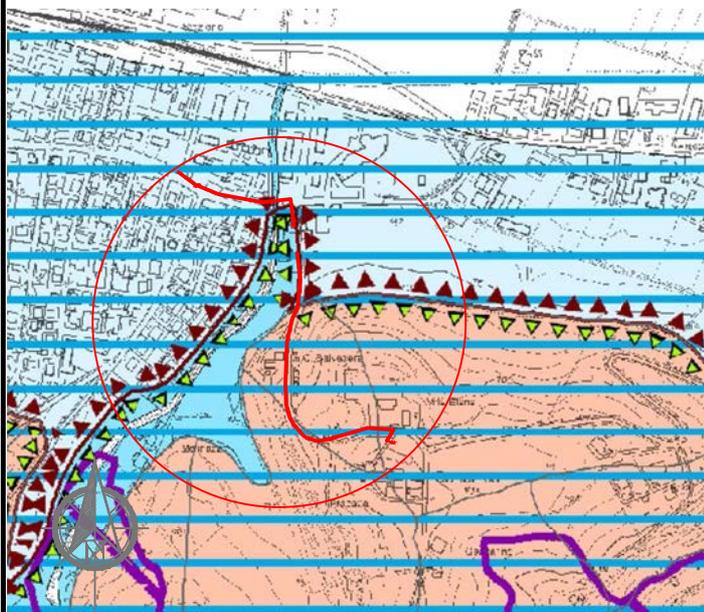
Comune di Valsamoggia - P.S.C. Tav.1.2 a

Scala 1:10000

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



PIANO STRUTTURALE DEI COMUNI
DELL'AREA BAZZANESE

AB.PSC.1.2a

Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico

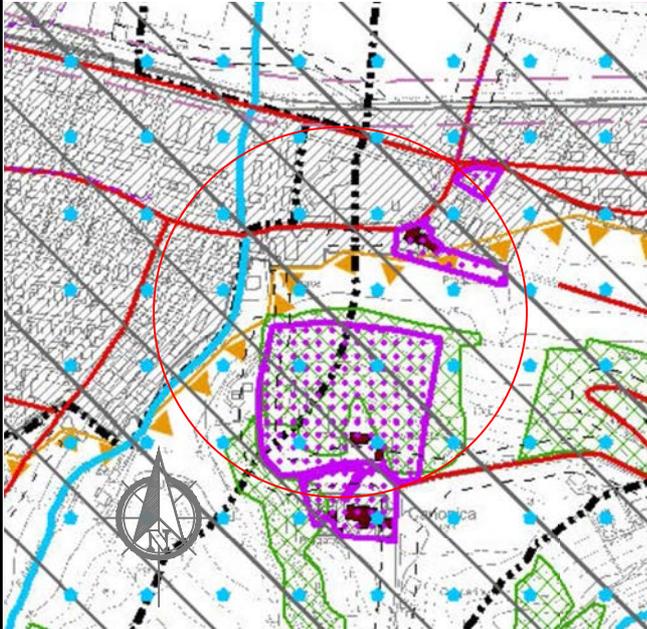
Scala 1:10.000

LEGENDA- P.S.C. Tav.1.2 a

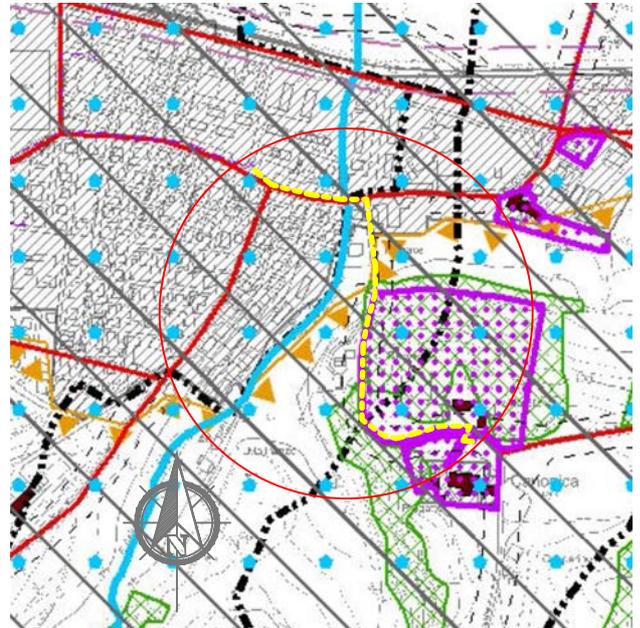
	Confine dell'Associazione Area Bazzanese
	Confini Comunali
SISTEMA IDROGEOLOGICO	
Vincolo idrogeologico	
	Aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del RDR 3267/1923
Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (PTCP artt. 5.2 e 5.3)	
	settore A: Aree caratterizzate da ricarica diretta della falda
	settore B: Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda
	settore C: bacini imbriferi di primaria alimentazione dei settori A e B
	settore D: fasce adiacenti agli alvei fluviali con prevalente alimentazione laterale
Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare e montano (PTCP artt. 5.2 e 5.3)	
	Aree di ricarica
	Aree di alimentazione delle sorgenti certe
	Aree di alimentazione delle sorgenti incerte
	Terrazzi alluvionali idrologicamente connessi
	Terrazzi alluvionali idrologicamente non connessi
Salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (PTCP artt. 5.2 e 5.3)	
	Pozzi e sorgenti isotropabili
	Sorgenti non captate ad uso acquedottistico
	Zona di rispetto dei pozzi e delle sorgenti isotropabili
Gestione delle acque meteoriche (art.4.8 PTCP - art.20 PSAI)	
	Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art.4.8 PTCP)
	Ambito di controllo degli apporti d'acqua in collina zona A (art.4.8 PTCP)
	Ambito di controllo degli apporti d'acqua in collina zona B (art.4.8 PTCP)
	Perimetro dei bacini montani (artt. 5.9 e 6.10 PTCP)
	Limiti Unità Idromorfologiche Elementari (U.I.E.), Bacini dei fiumi Reno e Po (art.6.1 PTCP)
Aree sottoposte a perimetrazione e zonizzazione:	
	Aree sottoposte a perimetrazione (art.6.2 PTCP - art. 5 PSAI)
	n. Aree a rischio di frana e n. di scheda
	A.n. Ulteriori U.I.E. e n. di scheda
Zonizzazione delle aree perimetrate	
	Zona 1 - Area in dissesto (artt. 6.3, 6.7 PTCP - artt. 8, 10 PSAI)
	Zona 2 - Area di possibile evoluzione del dissesto (artt. 6.4, 6.7 PTCP - artt. 7, 10 PSAI)
	Zona 3 - Area di possibile influenza del dissesto (artt. 6.4, 6.7 PTCP - artt. 7, 10 PSAI)
	Zona 4 - Area da sottoporre a verifica (artt. 6.5, 6.7 PTCP - artt. 8, 10 PSAI)
	Zona 5 - Area d'influenza sull'evoluzione del dissesto (6.7 PTCP - art. 10 PSAI)
Rischio da frana:	
	U.I.E a rischio molto elevato - R4 (art. 6.8 PTCP - art. 11 PSAI)
	U.I.E a rischio elevato - R3 (art. 6.8 PTCP - art. 11 PSAI)
	U.I.E a rischio medio - R2 (art. 6.8 PTCP - art. 11 PSAI)
	U.I.E a rischio moderato - R1 (art. 6.8 PTCP - art. 11 PSAI)
Attitudini alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche:	
	U.I.E idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici (art. 6.9 PTCP - art. 12 PSAI)
	U.I.E da sottoporre a verifica (art. 6.9 PTCP - art. 12 PSAI)
	U.I.E non idonee ad usi urbanistici (art. 6.8 PTCP - art. 12 PSAI)

Comune di Valsamoggia - P.S.C. Tav.1.3 a
Scala 1:10000

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



Legenda - P.S.C. Tav.1.3 a

--- Linea MT in Progetto

Legenda

- Confine dell'Associazione Area Bazzanese
- Confine Comunale

SISTEMA NATURALISTICO - PAESAGGISTICO

- Perimetro del territorio urbanizzato al 1963 (PTCP)

Sistema delle aree protette

- Parchi Regionali (art. 2.49, 3.1 e 7.2 PSC, art.3.8 PTCP)

Sistema rete natura 2000

- Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) (art. 2.27 e 7.2 PSC, art.3.7 PTCP)

Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici

- Sistema collinare (art. 2.30 PSC, art.3.2, 7.1, 10.6 PTCP)
- Aree forestali (art. 2.31 PSC, art.7.2 PTCP)
- Zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale (art. 2.32 PSC, art.7.3 PTCP)
- Zona di tutela naturalistica (art. 2.33 PSC, art.7.5 PTCP)
- Canali significativi (art. 2.34 PSC, art.7.6 PTCP)
- Canali significativi (art. 3.34 PSC, art.7.6 PTCP)
- Aree di tutela ai sensi dell'art. 142 D.Lgs.40/2004 (art. 2.40 PSC)

Beni vincolati ai sensi della L.R. 2/1977 (art.2.39 PSC)

- Alberi monumentali isolati
- Alberi monumentali in gruppo
- Alberi monumentali a filari
- Alberi monumentali a boschetto
- Fili di alberi tutelati dal PSC(art.3.1, 3.6 PSC)

SISTEMA STORICO - ARCHEOLOGICO

- Edifici di interesse storico-architettonico (art.8.12 PSC)
- VIALITÀ STORICA - Sedi, stalle storiche, comprensive degli stajghi e delle piazze urbane, nonché dagli elementi di pertinenza ancora leggibili (art.2.37 PSC)

SISTEMA STORICO DELLE ACQUE DERIVATE

- CANALI STORICI - Canali storici e relativi manufatti correlati quali: ponti storici, cruce, scaricamenti, moli, canali idroelettrici, lavatori, acquedotti, argini (art.2.37 PSC)
- Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (art.2.37 PSC, art. 8.2a del PTCP)

PIANO STRUTTURALE DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE

TAVOLA DEI VINCOLI DEL PSC E DEL RUE
AB.PSC.1.3a
Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche - rispetti

- Area di concentrazione di materiali archeologici (art. 8.2a del PTCP)
- Fascia di rispetto archeologico della via Emilia (art. 8.2a del PTCP)
- Elementi della centuriazione (art. 2.36 PSC, art. 8.2 del PTCP)
- Tracce della centuriazione (art. 2.36 PSC, art. 8.2 del PTCP)
- Fascio di rispetto della centuriazione (art. 2.39 PSC, art. 8.2 del PTCP)

BOSCHI STORICI, ALBERI MONUMENTALI, GIARDINI DI PREGIO (art. 2.39 PSC):
Alberi monumentali tutelati con decreto del Presidente della Giunta Regionale; empori; boschi di antica formazione; aree private dotate di copertura arborea rilevante per specie e consistenza rispetto al contesto.

Tipologie:

- Castagni
- Ceduo
- Cipressi
- Faggi
- Querce
- Pini

D.Lgs n. 42 del 2004 (art. 2.40 PSC)

art.10

- Beni culturali di interesse storico-epo artistico
- Beni culturali di interesse storico-epo artistico non perimetrali (decreti vincolo del 1909)
- Beni culturali di interesse storico-epo artistico, attualmente ruderi o scomparsi e non perimetrali (decreti vincolo del 1909)
- Insediamento dell'età del Bronzo (Pragato di Crespellani) (8.6.2005)

art.145-46

- Beni culturali - Tutela indiretta

art.136

- Zona caratterizzata da dolce declivio dei pendii collinari fusione perfetta fra aree coltivare e macchie di ceduo ad alto fusto carismatici percorsi (80051 D.L. 3/3/1976)
- Zona del Casello di Serravalle caratterizzato dal panorama delle valli del Sarnogga e del Pisano e delle cerchie dello appennino modenese con le vallate oriane e del corvo (80035 D.L. 10/08/1959)

Proposta di tutela paesaggistica delle colline di Montepostore
Presentata dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 136 c.1 lett. c) e di del D.Lgs. n. 42 del 2004 - in fase di approvazione (partire favorevole espresso dalla Commissione Regionale per il paesaggio nella seduta del 31 luglio 2013)

Vincoli e rispetti Infrastrutture per la mobilità

- Fascio di rispetto ferroviario (art.3.13 PSC)
- Fascio di rispetto stradale (art.3.13 PSC)

Rete elettrodotti, soggetti alla determinazione della DPA (Distanza di Prima Approssimazione) da richiedere all'ente proprietario/gestore (art.3.14 PSC)

- Fascio di situazione degli elettrodotti aerei di alta e media tensione
- Elettrodotti AT-380
- Elettrodotti AT-132
- Elettrodotti AT-15
- Elettrodotti MT, aeree
- Elettrodotti MT, interati

Gasdotti (art.3.15 PSC)

- Fascio di rispetto dei gasdotti esistenti
- Fascio di rispetto dei gasdotti di progetto

Zona di rispetto omilferale (art.3.15 PSC)

Pozzi e sorgenti

- Zona di rispetto dei pozzi e delle sorgenti (art.2.24 PSC)

Depuratori

- Zona di rispetto impianti di depurazione (art.3.15 PSC)

PLERT (Piano di Localizzazione delle Emittenti RadioTelevisive)

- Siti di emittenza RadioTelevisiva e relativa fascia di ambientazione (art.3.15 PSC)

Osservatorio astronomico di Montepostore (Monte San Pietro)

- Rispetto per la protezione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

Area porose del fuoco (art.7.2 PSC)

Visuali della viabilità verso il paesaggio agrolivocollinare da salvaguardare (art.2.35 PSC)

Area di danno di stabilimenti a rischio incidente rilevante (Q.C. del PTCP - D.Lgs 344/99 art. 8, art. 5.4 PSC)

- Inquinare a rischio incidente rilevante
- Zona di elevata letalità
- Zona di inizio letalità

ENAC - Mappe di vincolo, limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli a navigazione aerea (art.707 c. 1,2,3,4 Codice della navigazione)

Aeroporto di Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A

Superfici di delimitazione degli ostacoli (Capitolo 4 del regolamento ENAC)

- IHS - Superficie Orizzontale Interna
Quota: 36,67 + 45 = 81,67 m s.l.m - Pendenza: Orizzontale
- CS - Superficie Conica
Quota: 36,67 + 45 = 81,67 m s.l.m - Pendenza: 1:20 pari al 5%
Quota finale: 81,67 + 100 = 181,67 m s.l.m
- OHS - Superficie Orizzontale Esterna
Quota: 181,67 m s.l.m - Pendenza: orizzontale

81,67

Representazione dei piani allineati

Pericoli alla navigazione aerea (Capitolo 4 paragrafo 12.2 del regolamento ENAC)

1) Tipologia:

- Le aree all'interno della linea rossa (mpronta sul territorio della superficie orizzontale estera sono oggetto di limitazioni per le seguenti attività o costruzioni):
 - Disostazioni (vedi nota 5 della Relazione Tecnica)
 - Altre fonti attrattive di fauna selvatica nell'ecosistema aeroportuale (vedi nota 2 della Relazione Tecnica), quali:
 - Impianti depurazione acque reflue, laghetti e bacini d'acqua artificiale,
 - canali artificiali, produzione di agroalimenti, aree naturali protette;
 - Piantagioni, coltivazioni agricole e vegetazione estesa;
 - Industrie manifatturiere;
 - Allineamenti di bastione.

2) Tipologia:

- Le aree comprese all'interno della linea gialla (mpronta sul territorio della superficie conica) e della linea blu (mpronta sul territorio della superficie orizzontale interna) sono oggetto di limitazioni per le seguenti attività o costruzioni:
 - Manufatti con finiture esterne riflettenti e campi fotovoltaici (vedi nota 3 della Relazione Tecnica);
 - Luci pericolose e fuorivanti (vedi nota 4 della Relazione Tecnica);
 - Caniventi con emissione di fumo;
 - Antenne ed apparati radioelettrici (irradianti (indipendentemente dalla loro altezza), che prevedendo l'emissione di onde elettromagnetiche possono creare interferenze con gli apparati di navigazione aerea.

Sorgenti Laser e Proiettori ad alta intensità

- Le aree all'interno della linea Viola definita dal Regolamento per la costruzione e l'espansione degli aeroporti ENAC, Cap. 6 paragrafo 1.3.3) sono oggetto di limitazioni per le seguenti attività o costruzioni:
 - Sorgenti Laser e Proiettori ad alta intensità (utilizzati nei giochi di luce per intrattenimento) (vedi nota 4 della Relazione Tecnica).

Impianti solari

- Le aree all'interno della linea azzurra, costituita dall'impronta sul territorio delle superfici di ancoramento, di salita al decollo e dall'ATZ "Aerodrome Traffic Zone" (area di norma circolare di raggio 5 Km, con origine dall'ARP "Airport Reference Point") sono oggetto di incampabilità assoluta per le seguenti attività:
 - Impianti solari (v. nota 5 della Relazione Tecnica)

Le aree comprese in questo retino (incolore tra il limite esterno dell'ATZ e la circonferenza di raggio pari a 15000 m a partire dall'ARP) sono comunque soggette a valutazione specifica di ENAC

Relazione

Le aree interessate dal progetto vengono individuate nella zonizzazione del P.S.C. del Comune di Valsamoggia come:

Tavola 1.1.a:

Rete Ecologica di Livello Provinciale

- Connettivo ecologico diffuso (Art. 3.5 PTCP)

Tavola 1.2.a:

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (PTCP artt. 5.2 e 5.3):

- Settore B: Aree caratterizzata da ricarica indiretta della falda

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare e montano (PTCP artt. 5.2 e 5.3):

- Terrazzi alluvionali idrologicamente connessi
- Terrazzi alluvionali non idrologicamente connessi

Gestione delle acque meteoriche (art.4.8 PTCP - art.20 PSAI):

- Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art.4.8 PTCP)
- Ambito di controllo degli apporti d'acqua in collina zona A (art.4.8 PTCP)

Attitudine alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche:

- U.I.E idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici (art.6.9 PTCP - art. 12 PSAI)

Tavola 1.3.a:

Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici

- Sistema collinare (artt. 3.2,7.1,10.9 PTCP - art.9 PTPR)

Sistema Storico - Archeologico

- Viabilità storica - Sedi varie storiche, comprensive degli slarghi e delle piazze urbane, nonché dagli elementi di pertinenza ancora leggibili.

Nella consultazione delle Norme Tecniche ed in considerazione delle finalità e soluzioni tecniche adottate si evince che i lavori previsti sono conformi con le finalità del piano.

Fascia di rispetto complessiva elettrodotto dimensionata considerando :

poiché le linee elettriche a 15 kV in cavo elicordato, sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008, viene indicato solo il tracciato dell'elettrodotto, mentre per la cabina elettrica denominata "BELVEDERE 4" la D.P.A. è da considerare di 2,00 metri dalle pareti e copertura esterna. .

Per la variante del P.R.G. la fascia di asservimento, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto (linea in cavo interrato a singola terna), è da considerare in metri 1,50 per lato (3 metri complessivi) dall'asse linea.